

last-1



Dopo la Conferenza d'Organizzazione tenutasi a Frascati nel novembre 2011 che ha sancito la priorità di costituire un Coordinamento Nazionale dei Ministeri e la relativa Direzione Nazionale, si sono succeduti una serie d'incontri tra l'Esecutivo Nazionale di Pubblico Impiego e i rappresentanti del comparto Ministeri per i necessari approfondimenti dei documenti elaborati dall'Esecutivo stesso, cui aveva fatto seguito "Il contributo dei Ministeri alla discussione e alle decisioni sull'assetto organizzativo", per divenire al più presto e nella più larga condivisione possibile alla concretizzazione delle modalità d'organizzazione dei due strumenti di lavoro.

Il giorno 22 Febbraio 2013 ha fatto seguito una riunione dove si è discusso della proposta di costituzione dei due nuovi organismi: il Coordinamento Nazionale dei Ministeri e la relativa Direzione Nazionale, organismi che, allo stato attuale, non sono previsti dallo Statuto della nostra Organizzazione Sindacale.

E' stata definita la proposta dell'immediata convocazione di un'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti dei Ministeri, propedeutica alla costituzione dei due organismi, come discusso anche nei precedenti incontri.

Nel corso della riunione, i rappresentanti nazionali dei Beni Culturali, della Difesa e delle Infrastrutture hanno convenuto di avanzare la richiesta per la convocazione dell'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti dei Ministeri da parte dell'Esecutivo di P.I. prima dei Congressi Nazionali di categoria e di confederazione che si terranno rispettivamente a Montesilvano (PE) i prossimi 4-5 maggio e il 7, 8, e 9 giugno p.v. .

Tale istanza trova motivazione nella necessità, definita "prioritaria" sia nei documenti dell'Esecutivo Nazionale di P.I. che nel "Il contributo dei Ministeri alla discussione e alle decisioni sull'assetto organizzativo", di costruire un settore organizzato dei Ministeri nella logica di Pubblico Impiego, di riorganizzare il comparto partendo proprio dal superamento delle logiche settoriali e sopravanzare per quanto possibile l'attuale situazione di grave crisi e urgenza venutasi a creare per i lavoratori.

I tre rappresentanti hanno inoltre ribadito che l'opportunità di costituire i due organismi dovrebbe essere data ai Coordinamenti nazionali di ministero che rappresentano le proprie strutture territoriali, attraverso l'Assemblea Nazionale, unico strumento democratico, sovrano ed insindacabile dei lavoratori.

A seguito del dibattito sviluppatosi, la riunione si è conclusa con la dichiarazione dell'Esecutivo di P.I. di non accettare la richiesta sostenendo che, sia l'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti dei Ministeri che l'eventuale costituzione dei due organismi, si sarebbero dovuti svolgere ed approvare dopo i lavori dei Congressi Nazionali.

In conseguenza di ciò, i rappresentanti del Ministero dei Beni Culturali, della Difesa e delle Infrastrutture, manifestando un giudizio di evidente e grave sottovalutazione della problematica, hanno dichiarato la propria contrarietà per la decisione assunta poiché le motivazioni addotte risultano essere di natura meramente tecnico/organizzativo/economico, legate alla sola concomitanza dei lavori preparatori dei

Congressi Nazionali, impedendo così nei fatti la possibilità a progettare l'intervento politico/sindacale nel comparto ministeri e procrastinandolo "sine die".

Ritenendo ad oggi di vitale importanza la convocazione dell'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti dei Ministeri prima dei Congressi Nazionali, i suddetti rappresentanti invitano nuovamente l'Esecutivo Nazionale di Pubblico Impiego di riconsiderare la decisione assunta e a convocare al più presto, entro la prossima settimana e con le modalità concordate, l'Assemblea Nazionale dei Coordinamenti dei Ministeri, scongiurando così la decisione di non partecipare ai prossimi Congressi Provinciali di P.I., indetti in preparazione del Congresso Nazionale di P.I., in segno di protesta e rifiuto della decisione unilaterale assunta dall'Esecutivo Nazionale di P.I.

Il segnale chiaro ed inequivocabile che scaturisce dalla posizione di chi sottoscrive il presente documento è il frutto della coerenza e militanza che contraddistingue queste strutture, da sempre impegnate nel rispetto della democrazia partecipativa, quale strumento fondante dell'azione sindacale.

Ministero Beni Culturali – Blasi Domenico
Ministero della Difesa – Solferino Massimo
Ministero Infrastrutture e Trasporti – Sciortino Renato

Roma, 7 marzo 2013